

Uomini e Acque



Consorzio di Bonifica
CELLINA MEDUNA

In questo numero

➔ **La relazione
del Presidente A. Pippo**

➔ **2013 anno straordinario
per il nostro consorzio**

➔ **Rischio Idrogeologico**

➔ **Il bilancio della stagione
irrigua 2013**

➔ **I cantieri per la
riconversione irrigua**

➔ **Formazione del personale:
impegno del consorzio**

➔ **Riconversioni irrigue:
istruzioni per l'uso**

➔ **Avvisi**

Prima pagina

Bilancio di Previsione 2014

Sabato 23 novembre 2013

Il Presidente del Consorzio di Bonifica, Americo Pippo, introducendo il Consiglio dei Delegati ha voluto sottolineare l'importanza del documento posto in *(continua)*



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



La relazione del Presidente Americo Pippo



discussione ed approvazione evidenziando che avrebbero trattato

“...previsioni riguardanti l'attività, di aspetti economici, di lavori progettuali, di comportamenti gestionali e di fasi realizzative che dovranno necessariamente rispondere ai principi contabili di annualità, di universalità ed integrità, di veridicità e chiarezza, con pareggio finanziario, confrontabilità e competenza. ... Ci troviamo in un lasso temporale che, per il Consorzio di Bonifica “Cellina-Meduna” è molto positivo. Si sta, infatti, concretizzando il programma progettuale, supportato da una attenta e parsimoniosa attività contabile, che ha visto l'avvio ben 15 anni or sono”.

Proseguendo ha evidenziato che *“Con un agire attento e preciso abbiamo costruito una concreta solidità economica che ora ci permette di affrontare l'ambizioso programma energetico senza creare alcun squilibrio. Nel tempo è stata formata internamente la professionalità necessaria per essere indipendenti a presentare, seguire e quindi giunge-*

re alla realizzazione di un ambizioso progetto di riconversione irrigua che è divenuto realtà”.

Ha voluto sottolineare che nel 2003 era stata impostata una totale riconversione e un ampliamento della rete irrigua che dava spazio ad una progettazione concreta ma non priva di dubbi e critiche oltre alle incertezze realizzative. Ugualmente erano stati presentati 27 progetti su scala nazionale (per un importo di quasi 102 milioni di Euro) siamo riusciti ad ottenere il favorevole per tutti gli interventi proposti, da parte dei ministeri coinvolti. Affermando inoltre che *“Con l'intervento finanziario ottenuto lo scorso anno abbiamo avuto oltre il 98% di quanto richiesto con il Piano Irriguo Nazionale nell'aprile 2004”.*

Ha anche precisato che, sempre nel 2004, utilizzando risorse regionali, grazie ad un intervento straordinario, abbiamo avuto la possibilità di dare inizio alla redazione di progetti per un importo pari a 20 milioni di Euro.

Nel suo intervento, il Presidente, ha voluto ricordare ai presenti che è

stata conclusa la realizzazione della diga di Ravedis esternando la propria personale soddisfazione nell'affermare che negli ultimi 20 anni questo “nostro” manufatto è l'unico ad essere stato portato a compimento sull'intero territorio nazionale precisando che *“il Consorzio che ne è stato l'artefice”.*

Ha voluto anche evidenziare che, in questo momento e per il futuro, è importante non rallentare, rammentando che *“il Consorzio non è nato con noi qui presenti, ha ben oltre ottant'anni di storia, di presenza sul territorio, rappresentato da innumerevoli opere che hanno sostanzialmente modificato il territorio stesso, l'attività agricola e, di conseguenza, la nostra economia”.* ... *“... è chiaro che abbiamo ereditato una realtà, anche se in un momento difficile, senza dubbio molto positiva e a noi spetta il compito non soltanto di proseguire la prestigiosa opera iniziata nel lontano 1933 ma soprattutto di continuare a mettere in atto tutto quanto possibile perché la missione consortile continui per gli anni add venire.”*

Ai Consiglieri ha ricordato che *“terminati gli interventi in essere la superficie da riconvertire rimarrà vicina al 5% del totale irrigato”* affermando anche *“che le richieste e le necessità in tale direzione sono in costante crescita”* rammentando che per concretizzare il primario obiettivo del Consorzio dobbiamo eliminare questo 5% e dare tutte le risposte possibili alle nuove necessità e richieste.

Il Presidente ha voluto evidenziare che tra gli argomenti posti alla trattazione del Consiglio oltre al “Bilancio



di previsione 2014” sarebbero stati presentati:

- “il Piano Generale di Bonifica che è uno strumento di pianificazione territoriale che insieme al Piano di Classifica formano i due vademecum che regolamentano l'intera attività istituzionale consortile”.

- “lo Studio idraulico del Bacino del Lemene verrà illustrato lo stato d'avanzamento lavori frutto del protocollo d'intesa sottoscritto il 29 marzo 2011 tra il Consorzio e i quindici Comuni del Bacino della Rete idrografica artificiale e naturale nel quadrante Sud – Est del Comprensorio. Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna si è impegnato ad elaborare, con l'assistenza dei Comuni interessati, uno studio idraulico relativo ai territori compresi nei comuni stessi, volto ad individuare le criticità e le possibili conseguenti soluzioni, con priorità atte a ridurre il rischio idraulico”.

sostenendo che entrambi i documenti possono essere considerati “gli indicatori della strada che il Consorzio dovrà percorrere per continuare ad essere l'attuatore delle esigenze territoriali che la legge ci indica e che noi con ogni forza rivendichiamo”.

“Come più volte abbiamo detto il futuro dei Consorzi di Bonifica sarà indirizzato sulla totale gestione del territorio... di conseguenza non possiamo credere sia rinviabile una radicale implementazione delle conoscenze e degli interventi rivolti a questo settore. La totale gestione, oltre all'irrigazione, comprende soprattutto la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio allo scopo di ridurre al minimo il rischio idroge-

ologico. Mi rendo conto che parlare di idraulica, per noi del Consorzio di Bonifica “Cellina-Meduna”, che siamo nati come Consorzio irriguo, non è di facile collegamento ma dobbiamo ricordare che “... vogliamo essere un Consorzio protagonista e punto di riferimento per il territorio e per la collettività...”.

Il documento previsionale presentato all'attenzione del Consiglio per la successiva approvazione era stato esaminato nella seduta di Deputazione Amministrativa dell'11 novembre u.s.

Il Presidente affermando che “bilancia” brevemente comunica che:

- entrate e spese correnti
- entrate e uscite in conto capitale
- partite compensative

TOTALE dell'intera attività consortile € 44.280.500,00

Che nel dettaglio verranno illustrate. Proseguendo, il Presidente Americo Pippo, ha ricordato all'Assemblea che, “quanto esposto è il risultato di quanto è stato seminato ma soprattutto di quanto noi abbiamo indicato come linea guida e cioè:

- mantenere il canone di Bonifica invariato osservando gli stessi criteri di contribuzione salvaguardando i principi dettati in passato e cioè non gravare ulteriormente su un comparto già ampiamente penalizzato trovare il pareggio solo con le entrate ordinarie mentre le eventuali entrate straordinarie devono essere impiegate per investimento.
- incrementare l'intervento diretto dell'Ente sul costo dell'energia, in modo di rendere concreti i benefi-

ci, a favore dell'utenza, derivanti dalla produzione energetica.

- Contenere e, dove possibile, ridurre i costi di gestione senza perdere in efficienza.

- Tutta la risorsa che si renderà disponibile dovrà essere impegnata verso investimenti duraturi nel tempo”

“Sappiamo bene che per uscire da qualsiasi situazione critica oltre ad una corretta e parsimoniosa gestione si deve unire il coraggio di investire. Il documento in approvazione è la fedele interpretazione di questi principi ed è per questo che lo riteniamo essenziale per il consolidamento del Consorzio”.

Concludendo, il Presidente si è rivolto “A tutti voi colleghi Componenti il Consiglio dei Delegati del nostro Consorzio di Bonifica che in questa sede, oggi, siamo riuniti per approvare l'ultimo documento di previsione del nostro mandato, chiedo di non demordere mantenendo lo stesso atteggiamento che ci ha sempre contraddistinti. La nostra forza primaria ci ha aiutato nell'affrontare le difficoltà che abbiamo incontrato nel percorso ponendo in essere i dovuti rimedi e riuscendo a rilanciare la credibilità del nostro Consorzio a livello nazionale ritenuto “il Consorzio dell'eccellenza italiana”.

“Termino esternando i miei personali ringraziamenti a voi, a tutto il personale consortile per l'attività svolta e l'impegno profuso, a quanti hanno prima di noi lavorato, e a tutti quelli che nel futuro continueranno a dedicare la propria attività per il Consorzio di Bonifica “Cellina-Meduna”.

2013 anno straordinario per il nostro consorzio

il commento del direttore

Più o meno 12 mesi or sono, nella presentazione delle attività e del budget del 2013 avevo usato l'aggettivo "straordinario" per presentare la quantità e qualità delle cose che avevamo in programma di fare.

È buona abitudine degli ingegneri fare i consuntivi e quindi sinteticamente, ma con forte orgoglio di appartenenza, eccomi ad anticipare alcuni elementi che il mio team descrive negli articoli che seguono.

In solida e fattiva coesione abbiamo eseguito oltre 25 gare che si sono tradotte in altrettanti appalti. Consegnando i lavori siamo diventati la stazione appaltante più importante della provincia e forse della regione. Abbiamo generato lavoro per le imprese del territorio, e questo è un altro dato importante, per oltre 150 addetti! Stiamo poi dirigendo i lavori con nostro personale che con responsabilità sta crescendo in professionalità e soddisfazione. Ma abbiamo anche lavorato su nuove tecnologie digitali garantendo piena trasparenza dell'amministrazione del vostro consorzio mettendo sul sito tutti i nostri atti, dalle gare alle delibere.

Ed ancora, in parte aiutati dal cielo, abbiamo garantito una stagione irrigua che ha superato le attese, intervenendo sui limitati ed inevitabili incidenti di percorso con tempestività.

Abbiamo però imparato a parlare anche dei nostri punti negativi: il volume atteso di energia non è quello che volevamo per un singolo ma importante problema tecnico, e nonostante il progresso di attività amministrative e di ingegneria il collaudo della diga è per l'anno prossimo.

Il primo anno straordinario va a concludersi, a voi soci e lettori giudicarci, a noi la preparazione del 2014. E non vi deluderemo!



Rischio Idrogeologico

Consorzio di Bonifica e Piano Generale di Bonifica

Davanti ai teleschermi, sottolinea il direttore del Consorzio Scolari, abbiamo visto increduli le immagini dei disastri provocati in Sardegna dall'alluvione. La cronaca ha citato i mm di pioggia, descritto l'eccezionalità dell'evento: "pari a sei mesi di piovosità", accanendosi poi su malfunzionamenti operativi e carenze organizzative.

In queste occasioni, prosegue, mentre si contano i danni a persone e cose qualcuno con più ampie visibilità e mi riferisco al Presidente dell'Anbi, Massimo Gargano, pone all'attenzione dell'opinione pubblica e di chi ci governa quanto statisticamente ci costano questi eventi e cita in 0.7% del PIL il valore per riparare i danni idrogeologici in Italia dal dopo guerra ad oggi.

E vengo a casa nostra. Il Pil della Provincia di Pordenone è pari a circa 10 miliardi di euro e quindi il danno che rischiamo statisticamente di subire ammonta a 70 milioni di euro (0.7%).

Ed è qui che entra di forza e primo attore il nostro Consorzio, non chiedendo l'impossibile ma un Piano Generale di Bonifica che tracci interventi strategici di breve, medio e lungo periodo, con evidenziazione di priorità alta, media o bassa.

Non prevediamo di poter spendere lo 0.7% del Pil della Provincia, dice ancora Scolari, ma le indicazioni che il nostro Consiglio ha affrontato e che sono consultabili sul nostro sito, indicano investimenti molto importanti da fare.

Ben sapendo che il metodo giusto per ridurre i rischi è prevenirli!

Le risposte del Piano Generale di Bonifica sono indicate in modo completo.

Il "Cellina-Meduna", conclude il direttore, ha dimostrato di saper realizzare bene e velocemente i lavori.

Le risposte le attendiamo dal Governo locale e centrale... ma prima che si dica "piove, governo....".

Il bilancio della stagione irrigua 2013



Andamento stagionale. Il meteo

Sicuramente la primavera del 2013 sarà ricordata per le piogge abbondanti che, associate a temperature al di sotto delle medie stagionali, hanno caratterizzato i mesi di Marzo, Aprile e Maggio. Questo andamento ha ritardato le semine provocando il conseguente slittamento dell'annata agraria verso l'autunno inoltrato. Il meteo si è assestato verso la seconda metà di Giugno ed il Consorzio ha iniziato ad erogare, in maniera consistente e continuativa, il servizio irriguo ad iniziare dal 20 Giugno stesso. Da quel momento l'irrigazione non ha più registrato soste fino alla metà di Settembre. Durante i mesi di Luglio ed Agosto sono state registrate solo un paio di precipitazioni significative che hanno dato lieve respiro agli agricoltori. Luglio 2013 è considerato tra i mesi più caldi degli ultimi 100 anni; scarsi anche i fenomeni temporaleschi.

Situazione invasi e riserva idrica.

Le abbondanti precipitazioni primaverili hanno consentito di inizia-

re la stagione irrigua con una consistente riserva idrica pari a 24 mil/mc tra Barcis e Ravedis per il Cellina e 47 mil/mc nei laghi del Meduna. Durante la stagione il buon apporto del Cellina (mai al di sotto degli 8 mc/sec) e la possibilità di sfruttare Ravedis a 2/3 della quota d'invaso, hanno permesso di erogare, in tutta tranquillità e senza utilizzare la riserva di Barcis, un volume stimato in circa 91 mil/mc d'acqua. Più difficile la situazione del Meduna il quale compensa negativamente il maggior volume invasato con una minore portata del terrente stesso. Negli 88 giorni di irrigazione considerata continua, sono stati prelevati nel bacino del Meduna 92 mil/mc d'acqua. Complessivamente non ci sono state difficoltà nella gestione delle derivazioni.

Situazione impianti.

Come già accennato gli impianti a gravità ed a pompaggio hanno manifestato alcune fenditure nelle tubazioni (una decina di episodi), con pochi disagi per l'utenza;

i pompaggi di Villa d'Arco (Cordenons) e Pozzo dipinto (Valvasone) hanno evidenziato piccoli inconvenienti in via di soluzione.

Anche nella zona di riconversione irrigua "San Quirino Est" si sono manifestati inconvenienti dovuti alla scarsità di pressione e che comunque si risolveranno con la realizzazione della nuova condotta adduttrice i cui lavori sono in fase di completamento.

Per gli episodi di intasamento delle condotte in loc. Mesinis (Meduno) è stato prevista l'installazione di un apposito filtro.

Complessivamente le stazioni di pompaggio registrano un consumo energetico pari a 3 milioni di Kw; dato destinato ad aumentare con l'entrata in servizio dei nuovi impianti di Budoia, Maiaroff (Arzene) e San Martino al Tagliamento (ampliamento). Concludendo si può affermare che la stagione irrigua appena trascorsa ha avuto un'esito positivo dal punto di vista del servizio erogato sia in termini qualitativi che quantitativi.

L'obiettivo dell'ufficio preposto è la focalizzazione delle risorse ed energie orientandole al consolidamento e miglioramento degli standard qualitativi raggiunti.

Per il futuro l'impegno è quello di continuare nell'azione di miglioramento e soluzione delle situazioni carenti.

Lavori preparatori.

Durante l'autunno inverno 2012-



2013 numerosi sono stati gli interventi volti a migliorare l'affidabilità del nostro sistema irriguo. sulla rete irrigua:

La manutenzione straordinaria ha interessato in particolar modo la rete pluvirrigua e più precisamente si è provveduto a sostituire circa 600 idrovalvole, che presentavano problemi di malfunzionamento, sugli impianti di Villa d'Arco (Cordenons) e Pozzo dipinto (Valvasone) installando al loro posto delle teste di idrante.

L'impianto di rilancio Tomat (Maniago), a servizio dei terreni riordinati in Comune di Vivaro, è stato completamente rifatto con l'installazione di due nuove pompe, la modifica dei collettori di mandata, l'installazione di un sistema di controllo per evitare lo svuotamento della condotta (con la conseguente rottura delle pompe), e la sostituzione dell'inverter che garantisce il funzionamento di una pompa; il lavoro verrà presto completato con l'installazione di un nuovo plc per la gestione automatizzata dell'im-



pianto. Infine è stata climatizzata la sala quadri e comandi per garantire il funzionamento ottimale delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'impianto era entrato in avaria alla fine della scorsa stagione irrigua.

Analoga situazione era toccata al rilancio Molinat (Vivaro) dove, un guasto ad uno dei due inverter che



garantisce il funzionamento delle pompe, aveva reso inutilizzabile la stazione stessa. Anche in questo caso si è provveduto a sostituire l'inverter ed a condizionare il piccolo locale comandi per favorire il miglior funzionamento e rendimento delle apparecchiature. Contestualmente sono stati compiuti degli interventi di manutenzione straordinaria sullo sgrigliatore e realizzata, dal personale dell'Ente, la piazzola di raccolta del materiale sgrigliato e relativa strada di accesso all'opera di presa detta 5B (Maniago).

Anche alla presa del Riordino I di Vivaro (Maniago) si è provveduto, con il personale in forza al Consorzio, a realizzare la piazzola di raccolta del materiale scaricato dallo sgrigliatore, il rifacimento dell'accesso e di porzione della recinzione.

Interventi di manutenzione straordinaria e modifiche funzionali sono stati realizzati sugli sgrigliatori del pompaggio Berto e presa del Riordino I di Vivaro (Maniago), nodo 12 (Montereale V.na), Tornielli (Roveredo) e Pozzo dipinto (Valvasone). Nel pompaggio di Colle (Arba) è stata sostituita una pompa, guastatasi nel corso della scorsa stagione irrigua; inoltre sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria sullo sgrigliatore posto sul canale di alimentazione dell'impianto stesso.

Il pompaggio di Provesano (San



Giorgio della Richinvelda) è stato oggetto dell'installazione di un sistema di raffrescamento della sala quadri e comandi e di un impianto di estrazione d'aria nel locale pompe; il tutto per favorire condizioni di temperatura ottimali per il funzionamento delle apparecchiature. Sono state mantenute le pompe alle stazioni dei Tornielli (Roveredo in Piano) e Sesto al Reghena ed installate, dal personale interno, valvole di regolazione delle pressioni e sfiati su alcuni impianti e condutture principali

Ai nodi idraulici di Istrago (Spilimbergo) e Riolino (San Giorgio della Rich.da), punti nevralgici della

rete di canali principali della zona Meduna, sono stati completamente rifatti i quadri elettrici di comando e movimentazione delle paratoie; questo ha permesso di aggiornare le apparecchiature allo stato dell'arte in termini di normative elettriche e reso maggiormente affidabile, in termini di funzionalità, il sistema idraulico del Meduna.

Il personale del Consorzio ha continuato l'opera di messa in sicurezza di alcune tratte del canale principale Istrago-Rauscedo posando della rete metallica, lungo le sponde, per un'estensione di circa 1 Km in località Tauriano (Spilimbergo). Con lo stesso personale

si è provveduto, inoltre, a realizzare alcune tratte di condotte interrate per il completamento o collegamento funzionale di alcuni impianti consortili (Montereale V.na, San Giorgio della Rich.da, Vivaro, Roveredo in Piano, Valvasone, Sesto al Reghena)

Questa mole di interventi, associati alle normali operazioni preparatorie che coincidono con i lavori di espurgo dei canali, realizzati durante il periodo di asciutta, e la pulizia delle vasche dei vari impianti, hanno fatto sì che, durante la stagione irrigua, il rateo di funzionamento dei pompaggi sia stato pari al 100%.

I cantieri per la riconversione irrigua



A conclusione della stagione irrigua sono ripresi a pieno regime i lavori disposti dal Piano Irriguo Nazionale.

Tutte le 19 gare d'appalto sono state aggiudicate e sono stati consegnati i lavori alle Imprese esecutrici tra la zona del Cellina e la zona del Meduna. Le previsioni di fine anno indicano tredici milioni di euro di avanzamento delle attività di can-

tiere nel corso del 2013 e ulteriori undici milioni per il prossimo anno, che con il completamento entro la prossima stagione irrigua.

Questioni di non poco conto riscontrate nei cantieri hanno impegnato per la loro risoluzione i tecnici degli uffici preposti del Consorzio.

A tal proposito basti citare i risultati dei collaudi a pressione delle condotte dei Progetti n.579 tra i Comu-

ni di Aviano, San Quirino e Monteleone Valcellina e n.719 in Comune di San Giorgio della Richinvelda, condizionati da quanto riscontrato nelle tubazioni in vetroresina. L'inconveniente può dirsi risolto, dato che le Imprese hanno sostituito con nuove tubazioni le intere tratte in oggetto .

Alcuni cantieri sono stati limitati a causa di rinvenimenti di reperti ar-



cheologici, per i quali è indispensabile rapportarsi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, oltre al rinvenimento di un ordigno bellico, con le conseguenti attività di bonifica dell'area interessata, eseguita da una ditta specializzata. Si tratta, peraltro, di situazioni non così rare, visto che il Piano irriguo Nazionale riguarda, nel territorio della Provincia di Pordenone, lo scavo per la posa di condotte per un'estensione di circa 300 km! Non mancano i cantieri pressoché ultimati o in fase di completamento per la fine dell'anno, in particolare si tratta di quelli che hanno avuto avvio ben prima della stagione irrigua 2013 (progetti 640; 667; 574; 660, 579, 660, 645). Sono in corso di esecuzione i lavori di monitoraggio e telecontrollo degli impianti consortili dell'appal-

to più complesso, per le caratteristiche tecnologiche, rientrante nel piano irriguo nazionale. Al termine degli interventi nel 2014 per tutti gli impianti del consorzio, centrali di pompaggio, centraline idroe-

lettriche, manufatti di regolazione e la stessa diga di Ravedis, sarà possibile verificare dalla sede, ad esempio, tutti i dati di funzionamento migliorandone la gestione. Per quanto riguarda i finanziamenti stanziati dalla Regione FVG per l'ambito irriguo, sono in avanzata fase di esecuzione i lavori di realizzazione della stazione di pompaggio presso il nodo Riolino in comune di San Giorgio della Richinvelda (progetto 719), la stazione di pompaggio di Budoia (progetto 737), la posa di condotte in pressione nell'area urbana di Cordenons. Pressoché concluso l'iter amministrativo di ulteriori sei progetti distribuiti nel comprensorio consortili che avranno avvio con l'inizio del 2014, i progetti 72 bp, 677, 734, 735, 739 e il 75 bp.



Formazione del personale: impegno del consorzio



Una lezione tenuta in Sala Consigliare sulla Direzione Lavori

Nel 2013 grazie alle risorse del Piano Irriguo Nazionale per l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua, concesso dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e dalla Direzione Regionale dell'Agricoltura, il Consorzio di Bonifica ha potuto avviare il processo di riconversione irrigua, la progressiva sostituzione cioè delle reti di distribuzione dell'acqua a scorrimento (canalette prefabbricate e/o canali in terra) con tu-

bazioni in pressione, per ridurre le perdite e ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica.

Si tratta di un piano di interventi articolato e importante che coinvolge le risorse professionali del Consorzio stesso.

Per affrontare al meglio il rilevante compito, visti anche i nuovi adempimenti normativi in materia di Lavori Pubblici, è stato avviato un Programma di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti.

La partenza dei cantieri di riconversione irrigua, ha coinvolto dapprima, l'Ufficio Legale per l'elaborazione delle gare d'appalto e poi l'Ufficio Direzione Lavori per la gestione dei cantieri.

I dipendenti dell'Ufficio Legale hanno partecipato al Corso sulla trasparenza dei contratti pubblici alla luce delle recenti disposizioni normative, al Seminario AVCPASS (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture) sui nuovi adempimen-

ti per il RUP, La Commissione di gara e le recenti novità nei contratti pubblici dettate dal Governo Monti.

Il personale dell'Ufficio Tecnico ha partecipato al Corso organizzato dall'Enaip del FVG – Centro Servizi Formativi di Pordenone, inerente “La Direzione Lavori”: approfondimenti tecnico-normativi, la gestione del cantiere e la contabilità dei lavori con relativi documenti ed adempimenti, perizie suppletive e di variante in corso d'opera, servitù ed espropri. Fornire competenze e strumenti operativi per la gestione delle attività in fase di esecuzione delle opere pubbliche, sono stati i principali obiettivi. Sono state approfondite le procedure per lo svolgimento delle attività di direzione Lavori e le responsabilità negli appalti ed esaminata la normativa nazionale e regionale vigente. Affrontati poi anche i temi riguardanti l'appalto stesso, principi e

accenni sulle procedure, le verifiche in contraddittorio con l'Impresa esecutrice, i contenziosi, i controlli in cantiere, i ruoli, le responsabilità e le competenze del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere, la corretta gestione dei rifiuti in cantiere, la nuova gestione delle “terre e rocce da scavo” ai sensi delle nuove direttive, elementi operativi e adempimenti tecnici.

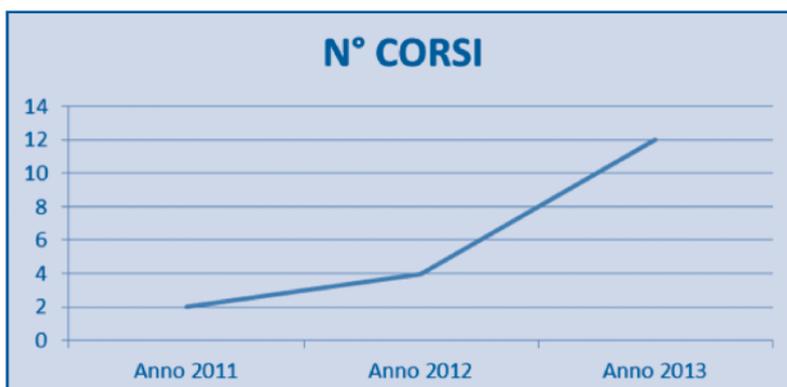
Il considerevole Programma di formazione protrattosi per cinque mesi, per un totale di 568 ore, ha coinvolto una ventina di tecnici del Cellina-Meduna.

In base alle linee di indirizzo generale dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e rispondenti a quanto previsto dal nuovo Testo Unico Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Il Consorzio ponendo articolare attenzione agli

aspetti della sicurezza e a quelli strettamente operativi, organizza per il proprio personale specifici corsi di formazione obbligatoria. Tale importante attività nel 2013 si è svolta in 597 ore complessive e i temi approfonditi sono stati quelli riguardanti la formazione generale per rischi specifici di mansione, per addetti alle macchine operatrici, specifica per operai e per preposti.

Inoltre, in osservanza delle disposizioni normative in ambito cantieristico, sono stati svolti i corsi di aggiornamento, per complessive 56 ore, rivolti ai Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione.

Alla luce di quanto esposto appare evidente come per il Consorzio Cellina-Meduna, la formazione, l'aggiornamento e qualifica professionale del proprio personale, siano elementi fondamentali per il perseguimento degli obiettivi prestabiliti.



Totale n° corsi e ore di formazione dell'ultimo triennio

Riconversioni irrigue: istruzioni per l'uso



In tutte le zone del comprensorio oggetto di lavori di riconversione irrigua, cioè la sostituzione della rete di canalette con la rete di tubazioni in pressione, cambiano le regole che gli utenti devono seguire per irrigare.

E' previsto che si continui ad irrigare utilizzando le canalette nei soli impianti che, causa motivazioni tecniche, non dovessero essere completati nei tempi utili all'inizio della nuova stagione irrigua.

Con la prossima stagione irrigua dunque sarà **non si dovrà:**

- 1. Usare l'acqua delle condotte per irrigare a scorrimento;**
- 2. Allacciarsi alle condotte per bagnare terreni non a ruolo;**
- 3. Modificare il percorso delle condotte ed intervenire sugli**

organi di manovra;

- 4. Prelevare l'acqua al di fuori del proprio orario di bagnatura e/o prelevare un quantitativo superiore a quello assentito;**
- 5. Allacciarsi alle condotte del Consorzio e realizzare impianti fissi o mobili senza autorizzazione;**
- 6. Rilanciare con pompe l'acqua prelevata dalle condotte.**

In caso di trasgressione a quanto sopra esposto sono previsti dei rimborsi a favore del Consorzio per i disservizi creati e, nei casi più gravi o reiterati comportamenti nocivi, l'eventuale denuncia del trasgressore alle autorità competenti.

Con la dismissione della rete irrigua a scorrimento e la sua sostituzione con la rete tubata in pressio-

ne si dovranno adottare le seguenti tipologie irrigue:

Irrigazione mediante impianti mobili (tubazioni fuori terra che possono essere spostate durante il turno di bagnatura e rimosse a fine stagione)

Irrigazione mediante impianti fissi (rete di tubature ed irrigatori interrati nei fondi) Ciascuna modalità di bagnatura si attua mediante la realizzazione di un impianto allacciato alle condotte del Consorzio; per poter essere autorizzati alla realizzazione di un impianto irriguo ed allacciamento alla rete del Consorzio ciascun utente dovrà presentare apposita domanda.

Un'altra metodologia irrigua è quella prevista per terreni **non agricoli** e con superfici limitate a 2.000 mq. Si tratta dell'**uso domestico** normalmente concesso per l'irrigazione di orti e giardini

RICHIESTA PER ALLACCIAMENTO DI IMPIANTO PRIVATO (fisso e mobile)

Nella progettazione dell'impianto privato si deve tener conto del fatto che: Le nuove reti sono dimensionate per garantire la **portata di 36 l/s** alla **pressione di 4 atm** in esercizio. Il tempo assegnato per ogni bagnatura è di **2 ore/ettaro** ed il turno di bagnatura si ripete ogni **6 giorni**.

Il calendario delle bagnature viene redatto e distribuito dal Consorzio.

Al fine di garantire omogeneità nel servizio erogato a tutti gli utenti bi-



uso domestico da condotta in polietilene

sogna che gli impianti privati siano dimensionati e realizzati nel rispetto dei limiti tecnici sopra esposti; di conseguenza ogni nuovo impianto dovrà essere vagliato ed autorizzato dall'Ufficio Esercizio del Consorzio.

La domanda dovrà essere realizzata utilizzando il modulo di richiesta disponibile presso la sede del Consorzio Cellina Meduna di Pordenone oppure scaricato dal sito internet dell'Ente (<http://www.cbcm.it> sezione Download-Modulistica-Richiesta Nulla Osta).

Il modulo dovrà essere compilato con i dati anagrafici del richiedente ed i dati catastali dei terreni oggetto di domanda; inoltre dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica:

- schema dell'impianto, su planimetria catastale, con indicati: il punto di allacciamento alla condotta del Consorzio, le valvole di sezionamento, il numero degli irrigatori; la tipologia ed il diametro degli ugelli.
- copia della tabella tecnica, fornita dal costruttore degli irrigatori, con indicate le portate degli stessi

La domanda dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Consorzio.

RICHIESTA PER ALLACCIAMENTO DI USO DOMESTICO

La fornitura d'acqua per uso domestico prevede la concessione

di una portata variabile da 0,5 ad 1,0 l/sec. per l'irrigazione di giardini ed orti. **L'autorizzazione segue lo stesso iter dell'uso irriguo** ma è subordinata all'installazione di un limitatore di portata che può, su richiesta e previo pagamento, essere fornito dal Consorzio o acquistato direttamente dall'utente purché certificato. Per l'uso domestico sono previste le seguenti modalità:

- 1. Irrigazione di una superficie fino a 1.000 mq:** fornitura di **0.5 litri/secondo** con canone annuo (attuale) pari a 96.30 euro
- 2. Irrigazione di una superficie da 1.000 a 2.000 mq:** fornitura di **1.0 litro/secondo** con canone annuo (attuale) pari a 192.60 euro

ULTERIORI INFORMAZIONI

- **I lavori di allacciamento e costruzione dell'impianto potranno iniziare solo dopo aver ottenuto la formale autorizzazione da parte del Consorzio, e dopo che il richiedente avrà riconsegnato agli uffici una copia dell'autorizzazione firmata in segno di accettazione delle condizioni poste.**
- **Le domande potranno trovare accoglienza solo dopo l'avvenuto collaudo delle opere del Consorzio.**
- **Le domande presentate entro un anno dall'esecuzione delle nuove opere non comporta-**



no alcuna spesa a carico del richiedente invece, se inoltrate negli anni successivi, ci sarà un costo (ad oggi pari ad euro 150.00) per oneri di sopralluogo e redazione/aggiornamento delle mappe.

- **Nei casi in cui si dovesse intervenire sulla condotta del Consorzio (es. taglio della condotta per l'inserimento di un pezzo speciale per derivazione) verrà richiesto un deposito cauzionale (a garanzia dell'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte) che sarà restituito in caso di collaudo con esito positivo del lavoro.**
- **L'autorizzazione all'allacciamento ed alla costruzione dell'impianto irriguo, che ha validità di 1 anno, non esenta il richiedente dall'ottenere tutti i permessi e le autorizza-**

Avvisi

zioni necessarie (es. D.I.A., S.C.I.A., permesso per attravversare fondi di terzi ecc.).

- **Per gli impianti da realizzarsi su terreni non iscritti nei ruoli di contribuenza si dovrà presentare apposita domanda di inclusione la cui accettazione sarà subordinata alla disponibilità di tempo per la bagnatura.**
- **Il Consorzio può, nel caso di impianti con determinate tipologie (pivot, ali gocciolanti, rotoloni ecc.), imporre l'installazione di un limitatore di portata.**
- **Ogni impianto per uso irriguo o domestico dovrà essere collegato alla rete del Consorzio mediante una saracinesca che permetta di chiudere l'impianto in caso di perdite, rotture e manutenzioni.**

Il regolamento del Consorzio può essere visionato sul sito internet www.cbcm.it/cbcm/servizi/regolamento-e-tariffario/

Ulteriori informazioni possono essere richieste via e-mail all'indirizzo internet:

esercizio@cbcm.it

oppure telefonando al numero 0434 237311 int. 1:

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 ed il venerdì dalle 14.00 alle 16.00.

MANCATA RICEZIONE AVVISI DI PAGAMENTO 2013

Accertato che alcuni avvisi di pagamento non sono stati recapitati da Poste italiane a causa dell'**indirizzo inesatto o insufficiente** si invitano tutti i consorziati a comunicare tempestivamente all'ufficio catasto (*e-mail* info@cbcm.it *fax* 0434-237301):

- La mancata consegna dell'avviso di pagamento;
- Il corretto indirizzo di residenza.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI INCLUSIONE, ESCLUSIONE E MODIFICA DEGLI ORARI IRRIGUI

(Estratto dal Regolamento consorziale approvato con Delibera del Consiglio dei Delegati n. 822/2012.)

Richieste di esclusione irrigazione fissa:

entro il 30 Novembre dell'anno precedente l'anno di cessato utilizzo.

Richieste di esclusione irrigazione precaria:

entro il 31 Dicembre dell'anno precedente l'anno di cessato utilizzo.

Richieste di inclusione irrigazione precaria:

entro il 31 Dicembre dell'anno precedente l'anno di utilizzo.

Richieste di modifiche orari irrigui già predisposti:

entro il 31 Dicembre dell'anno precedente l'anno di utilizzo.

Richiesta di inclusione irrigazione fissa:

entro il 28 febbraio dell'anno di utilizzo.

Richieste di inclusione riguardanti impianti di riconversione irrigua:

entro il 30 Aprile dell'anno di realizzazione dei nuovi impianti.

Riferimenti telefonici

Guardiani

Denis DE STEFANO:	335 7417027	imp. pluvirrigui: Sequals – Lestans – Istrago - Spilimbergo Tauriano – Gradisca – Barbeano-Provesano
Nornan TOSI:	335 7417032	San Martino Tg. - Arzene – Valvasone – Casarsa San Giorgio R.da - Domanis imp. pluvirrigui di Provesano Pozzo – Cosa – Aurava
Dino cav. GIACOMELLI:	335 7417030	Fanna – Cavasso N. – Arba – Meduno – Maniago – Vivaro
Aurelio VENDRAME:	335 7417028	Tauriano – Rauscedo – Domanis – scorrimento: Barbeano-Provesano
Mariano DELL'AGNOLO:	335 7417025	imp. pluvirrigui: Montereale V.na – Aviano – San Quirino Fontanafredda – Roveredo in Piano
Renzo FELTRIN	3357417021	scorrimento: Aviano – Budoia – Polcenigo – Fontanafredda Ranzano – Vigonovo – Talmasson – Roveredo in Piano imp. pluvirrigui: Fontanafredda (riordino) Fontanafredda Roveredo in Piano (Tornielli Forcate)
Giuseppe GARDONIO:	335 7417022	scorrimento: Cordenons: imp. pluvirrigui: Pordenone–Cordenons - Cordenons (loc. Croce Venchiaruzzo)
Dario SFREDDO:	335 7417024	Ceolini – Villadolt – Roveredo in Piano (sud canale Villa Rinaldi) - Porcia – Pordenone – San Quirino (scorrimento)

Reperibilità

Per chiamate urgenti, fuori dall'orario d'ufficio,
telefonare allo **0434.237300**

Uomini e Acque

Direttore Responsabile

Anna Zoldan

Redazione

Consorzio Bonifica Cellina Meduna
via Matteotti 12 - 33170 Pordenone
Tel. 0434.237311 - Fax 0434.237301
info@cbcm.it

Fotografie

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna

Registrazione

Autorizzazione del Tribunale
n. 462 del 06.04.2000

Progetto Grafico e Stampa

Tipografia Sartor Pordenone



Consorzio di Bonifica
CELLINA MEDUNA

- **CENTRALINO 0434 237 311**
- **FAX 0434 237 301**
- **MAIL** info@cbcm.it - pec@pec.cbcm.it
- **EMERGENZA ESERCIZIO 0434 237 300**
CASA DI GUARDIA RAVEDIS 0427 799 607
- **(FAX) 0427 797 556**
- **UFFICIO ESERCIZIO E MANUTENZIONE**
RETI IMMOBILI E CONCESSIONI 311+1
esercizio@cbcm.it
- **UFFICIO CATASTO 311+2**
catasto@cbcm.it
- **UFFICIO RAGIONERIA 311+4**
ragioneria@cbcm.it
- **UFFICIO PROGETTAZIONE 311+5**
progettazione@cbcm.it
- **UFFICIO DIREZIONE LAVORI E ESPROPRI 311+6**
espropri@cbcm.it
- **UFFICIO LEGALE 311+7**
legale@cbcm.it
- **UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 311+8**
territoriale@cbcm.it
- **UFFICIO ESERCIZIO E MANUTENZIONE**
IMPIANTI E DIGHE 311+9
ravedis@cbcm.it

www.cbcm.it





Auguri

Buon Natale e Sereno 2014